



# CHE STORIA: 175 ANNI DI ASSOCIAZIONI MEDICHE A TRIESTE

PUBBLICAZIONE EDITA IN OCCASIONE DELLA 70<sup>a</sup> EDIZIONE GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

A CURA DI **PIERLUIGI SABATTI**

**SEGRETERIA DI REDAZIONE** A CURA DI **LUCIANA BIECKER**

*L'Autore esprime un sentito ringraziamento  
per la preziosa collaborazione a  
Claudio Bevilacqua, Paolo e Alida Cartagine,  
Claudio Ern , Cristina Klarer, Mario Nicotra.*



  2016 **Area Qualit  S.r.l.**

Editore certificato ISO 9001:2008

Piazza Insubria, 16

20137 Milano

[www.areaqualita.com](http://www.areaqualita.com)

Progetto grafico

Il Bozzetto di Patrizia Cella-Milano

Impaginazione

Fiorenza Lombardi Borgia di Area Qualit 

Finito di stampare

presso la Tipografia Vigrafica di Monza (MB)

nel mese di ottobre 2016

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento totale o parziale  
con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie  
fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

**AMMT**  
ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA

**ASSOCIAZIONE MEDICA TRIESTINA**

## **CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL BIENNIO 2016-2017**

### **PRESIDENTE**

Luigi Buri

### **PAST PRESIDENT**

Claudio Pandullo

### **VICE PRESIDENTI**

Giuliano Ceschia, Fabio Fischetti

### **SEGRETARIO TESORIERE**

Cristina Cressa

### **CONSIGLIERI**

Alessandro Cosenzi, Lory Croc ,  
Giorgio Giammarini Barsanti,  
Alessandra Guglielmi, Michela Pasqua,  
Pierandrea Vinci, Michela Zanetti, Danjel Zerjal

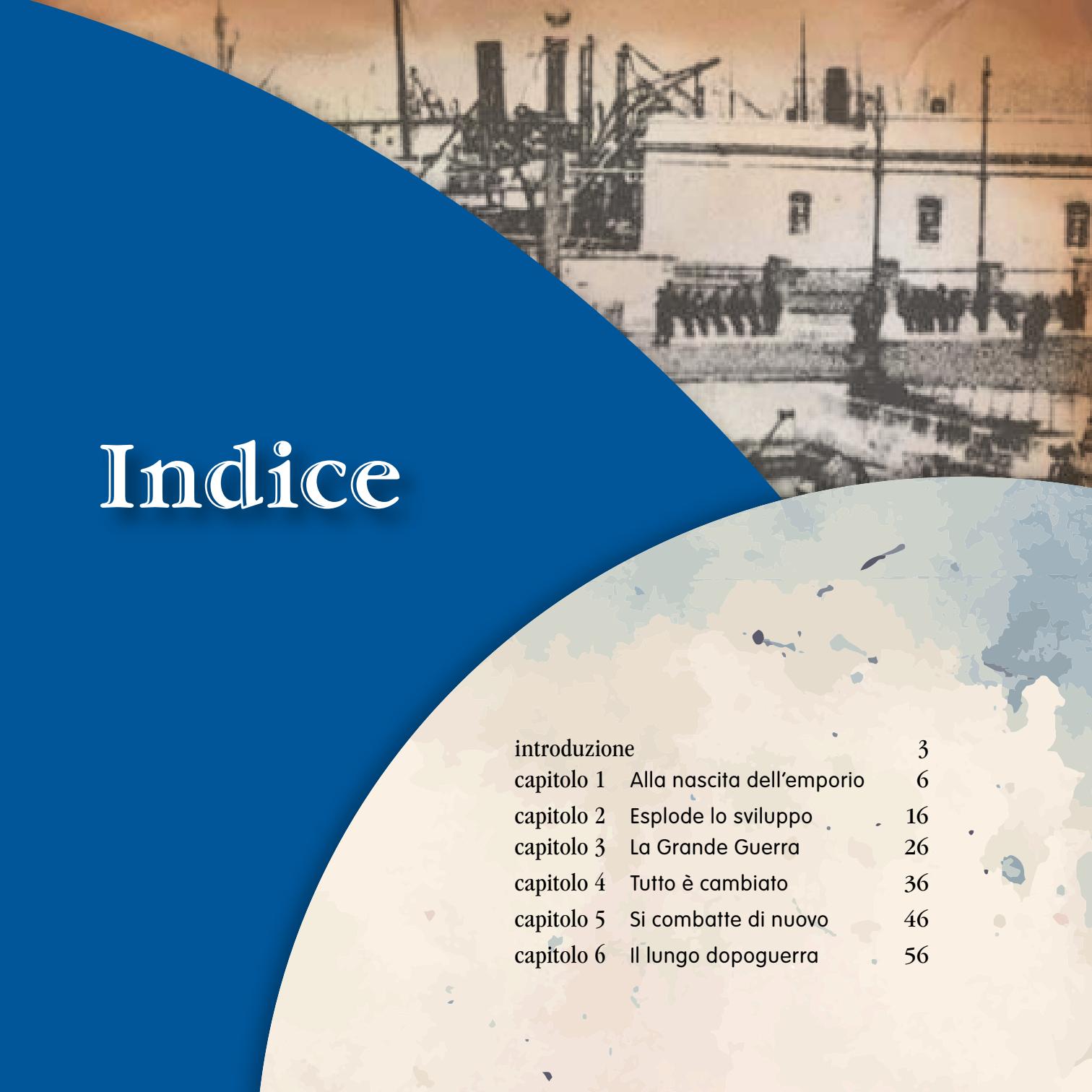
### **REVISORI DEI CONTI**

Marina Bortul, Renato Bruni, Catrin Simeth

### **SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

**the office**

Via San Nicol  14  
34121 Trieste



# Indice

introduzione		3
capitolo 1	Alla nascita dell'emporio	6
capitolo 2	Esplode lo sviluppo	16
capitolo 3	La Grande Guerra	26
capitolo 4	Tutto è cambiato	36
capitolo 5	Si combatte di nuovo	46
capitolo 6	Il lungo dopoguerra	56

Progetto  
di una

Pia Unione  
Medico - Chirurgica  
in  
Trieste

Fino dall'anno 1841 un medico di Trieste in una sua  
memoria letta al patris Gabinetto di Minerva, decorrendo sulla  
stato attuale della Medicina, decise queste parole, che crediamo tutte  
e l'origine di proemio all'attuale Progetto che si propone dall'  
esame del Corpo rispettabile Spino Medico - Chirurgico.  
Cio che maggiormente nuoccolla scienza ed, induce talora i cultori di  
la ad darsi ad ogni maniera di mercimonio di e quel fieno unico dell'uomo  
il Bisogno. Il numero dei medici, o la dispensazione medica, come  
la dice il Dr. Casper di Berlino, accrescendosi ogni più senza un limite  
fittato, come in altre professioni avviene, i profitti quindi si suddividono  
all'infinito, e molti sono i chiamati, pochi gli eletti, e il bisogno che  
si ha di un solo medico ad avvilirla in faccia al mondo,

# Introduzione

*Le Giornate Mediche Triestine compiono settant'anni e l'Associazione Medica Triestina che le organizza ne festeggia più del doppio, 142 per l'esattezza, poiché il 24 dicembre 1874 l'autorità imperial-regia prese atto formale della sua esistenza.*

*Il sodalizio nasce dall'esigenza fortemente avvertita dai dottori di avere una loro associazione, poiché sta loro stretta la pur benemerita Società di Minerva.*

*Nel documento riportato in copertina ci sono le firme di coloro che ebbero l'intuizione di dar vita alla pia associazione.*

*E da un'esigenza di aggiornamento nascono le Giornate. Esigenza avvertita sin da quando i medici si incontravano alla Minerva.*

*L'aggiornamento professionale insieme alla trasmissione della conoscenza e all'impegno sociale sono le tre caratteristiche che hanno*

*improntato l'attività del sodalizio, che ripercorreremo in questo*

*volumetto, collegandola alle vicende storiche più importanti*

*che hanno segnato la nostra città nei due secoli, XIX e XX,*

*in cui Trieste ha conosciuto grandi splendori e grandi miserie.*

*Tale era la preponderanza dei medici tra i "minervali"*

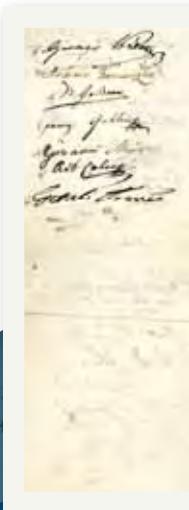
*che ben presto la società si divise in sezioni speciali tecniche,*

*tra cui quella medica insieme alle scienze naturali.*

A sinistra e sotto l'atto del 1841 in cui si presenta il progetto della Pia Unione Medico-Chirurgica a Trieste (archivio Associazione Medica Triestina)



*E si cominciarono a tenere sedute scientifiche, che diventeranno regolari, quando sarà costituita l'Associazione, due volte la settimana, con la partecipazione di medici anche di altre zone dell'Impero, in particolare da Vienna. E qui veniamo alla seconda caratteristica: la trasmissione di conoscenza. Il legame che Trieste ha con Vienna dove si forma gran parte della classe medica locale, la rende un crocevia di informazioni perché le scoperte scientifiche della capitale imperiale, ma anche quelle provenienti da Berlino, Londra e Parigi arrivano prontamente a Trieste e da qui si propagano. Le storie di Antonio Grossich, inventore della tintura di iodio, di Adriano Sturli che scoprì, insieme a von Decastello, il gruppo sanguigno AB, di Massimiliano Gortan, che sviluppò la scoperta dei raggi X di Röntgen e morì in seguito alle radiazioni, sono esemplari. Come lo sono quelle di Edoardo Weiss, il padre della psicanalisi italiana, che aveva appreso la nuova scienza a Vienna dov'era stato allievo di Freud. Ma anche in tempi più recenti, quando quel cordone ombelicale con Vienna è reciso da decenni, Trieste è laboratorio di esperienze in campo medico: la rivoluzione di Franco Basaglia, che ha cambiato il modo di considerare le malattie mentali, e l'altissimo sviluppo del Burlo Garofolo dei Nordio e dei Panizzon, come centro di eccellenza nella cura dei bambini, sono la testimonianza. Per citare solo i casi più eclatanti. E veniamo al terzo elemento: l'impegno sociale. Agli inizi dell'800, quando fanno parte del Gabinetto di Minerva, i medici aprono un ambulatorio gratuito per i poveri dove, sempre gratuitamente, vaccinano i bambini.*



Sotto: le firme  
dei medici che hanno  
presentato il progetto  
della Pia Unione  
Medico-Chirurgica  
a Trieste (archivio AMT)



*A fine 800 promuovono un presidio sanitario  
d'avanguardia e prezioso per la collettività: la Guardia  
Medica Notturna.*

*Nel corso di decenni l'Associazione stimola il Comune  
a prendere provvedimenti per la salubrità dell'acqua,  
per migliorare le condizioni di vita dei cittadini,  
per fronteggiare le ricorrenti epidemie di colera e di peste  
e la tubercolosi che continuerà a flagellare la popolazione  
fino ad anni recenti. Un'attività che viene riconosciuta dal  
Comune nel 1884 e nel 2006.*

*Certo, riassumere due secoli di una storia ricca e gloriosa  
in poche pagine è impresa improba, ma la bibliografia  
allegata offre la possibilità di approfondire i settori di  
interesse. Io ho cercato di offrire degli spunti per conoscere  
meglio questa città e gli uomini che l'hanno curata.*

*Pierluigi Sabatti*



me  
al Bisogno numero de.  
D. Casper di